

SCUOLA NEL CAOS

Trentasei occupazioni E oggi si sciopera

Conti a pagina 16

VALENTINA CONTI

••• Stamattina l'ennesimo sciopero della scuola. Altro giorno di lezioni a rischio in tutta Italia, partendo dalla Capitale, per la protesta indetta da Flc Cgil, Uil Scuola, Gilda e Snals «contro l'immobilismo del governo in materia di istruzione». A cui, in forma separata, parteciperà anche Anief. Appuntamento alle 10:30 a Piramide, il corteo proseguirà in direzione del Ministero dell'Istruzione a Viale Trastevere. Non si arresta, intanto, l'ondata di occupazioni negli istituti superiori. Siamo a quota 36 dall'inizio dell'anno scolastico. Con

l'aggiunta dell'IIS Giorgi-Woolf, dove l'occupazione si è conclusa qualche giorno fa, e il Russell di via Tuscolana, l'ultimo liceo «preso» in ordine temporale. Le rivendicazioni che risuonano sono sempre le stesse. Mentre è giunta notizia di un atto vandalico ai danni della sede nazionale dell'Associazione Nazionale Presidi, a Roma, imbrattata con scritte, tra cui lo slogan («La scuola siamo noi») firmato con la sigla di Opposizione studentesca d'alternativa (OSA).

«Di fronte alle occupazioni a scacchiera di molti istituti superiori romani - commenta Mario Rusconi, presidente di ANP Roma - ho ribadito

quanto sostengo da sempre: gli occupanti, piccole minoranze delle loro scuole, nonostante roboanti programmi "politici", meritano ascolto da parte delle istituzioni e da noi adulti (genitori, docenti, presidi, etc.), senza però scendere in facili blandizie demagogiche, come spesso avviene da parte di esponenti politici di varia estrazione». «Mi sono dichiarato disponibile - prosegue Rusconi - ad un confronto. La risposta: insulti sul web ed imbrattamento della sede di ANP! Evidentemente al dialogo democratico si preferisce...la vernice!». Su un altro versante, non convince i capi di istituto l'ultima circolare ministeriale sull'obbligo vaccinale per

il personale scolastico. Ad evidenziarlo è Cristina Costarelli, guida di ANP Lazio, che fa notare: «Tutti gli interrogativi restano aperti. I dirigenti scolastici devono sapere con assoluta certezza cosa fare, richiedere ed esigere perché dovranno gestire una situazione complessa tra chi sarà inadempiente verso l'obbligo e chi ne sarà esente, con tutto ciò che tale iter implica in termini di privacy e di sostituzione del personale. Non si spiega a quali mansioni diverse, ad esempio, possa essere assegnato il personale esente da vaccinazione; si accenna alla sanzione amministrativa, ma senza specificare chi debba comminarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dirigenti scolastici

Sull'obbligo vaccinale chiedono di sapere come gestire la situazione delle sostituzioni del personale e delle sanzioni amministrative



In palestra
I ragazzi si
radunano in uno
degli istituti
occupati nella
Capitale